

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"SCARDIGNO – SAVIO"**



QUELLA VOLTA CHE BABBO NATALE NON SI SVEGLIÒ...

Testi degli alunni della classe IV A Scuola Primaria Rosaria Scardigno



Francesco è un elfo di Babbo Natale. Un giorno vide una strega che stava minacciando Babbo Natale. Lui le disse: <<Smettila!!! Lascia stare il mio Capo!!!>>.

Quella strega però gli fece comunque un incantesimo e da quel momento Babbo Natale si addormentò e non si svegliò nemmeno la notte tra il 24 e il 25 dicembre. Mentre lui ancora dormiva, Francesco decise di andare a consegnare i regali al suo posto, ai bambini bravi e agli animali.

Al suo ritorno trovò sveglio Babbo Natale che era felice e orgoglioso di lui perché si era occupato della consegna dei regali.

Da quel giorno Babbo Natale nominò Francesco come suo ufficiale sostituto.



Era la sera del 23 dicembre, tutti i bambini stavano andando a dormire perché sapevano che quella notte era magica: doveva arrivare Babbo Natale a consegnare i regali!

Nel frattempo Babbo Natale al Polo Nord stava dormendo nell'attesa che tutti i regali fossero pronti. Quando furono pronti gli elfi lo avvisarono ma lui non si svegliò. La mattina seguente tutti i bambini rimasero molto delusi perché non trovarono i regali che desideravano. La notte seguente però Babbo Natale portò ai bambini il doppio dei giochi oltre a quello che aveva letto, lasciando un biglietto di scuse a ogni bambino. Quella mattina, dopo la colazione, i bambini andarono verso l'albero di Natale e quando videro i regali si stupirono, li aprirono e lessero la lettera di Babbo Natale. Quel Natale fu proprio magico anzi da quel giorno di Natale ritardatario Babbo Natale arrivò sempre la notte tra il 24 e il 25 dicembre.



La notte della Vigilia di Natale, Babbo Natale stava mettendo i doni nel suo enorme sacco con l'aiuto dei suoi elfi. Terminò prima del solito e siccome doveva affrontare un lunghissimo viaggio, pensò di fare un pisolino. Si coricò sulla sua bella poltrona comoda, vicina a un camino acceso e un tavolino con sopra una bella tazza di cioccolata calda e un piatto di biscotti. Sorseggiò la cioccolata e mangiò un biscotto e si addormentò. Nessuno andava a pensare che quella notte Babbo Natale non si sarebbe svegliato. Due ore prima dello scoccare della mezzanotte, gli elfi lo andarono a svegliare, ma muovendolo e chiamandolo, non si svegliò. Preoccupati avvisarono tutto il villaggio. Tutti insieme decisero di prendere una decisione. Dopo molte proposte ne scelsero una: quella di viaggiare nel tempo. Così aprirono il portale e cercarono il Babbo Natale dello scorso anno, chiedendogli di salvare il Natale del presente solo per questa volta. Babbo Natale del passato accettò e con la slitta e le renne consegnò i regali a tutti i bambini del mondo. Tutti i bambini del mondo furono felici e contenti e il Natale del presente fu salvato.



Lui dormiva beatamente, come mai? Forse aveva bevuto troppa cioccolata calda oppure aveva giocato a tombola tutta la notte? Non si sa il perché!!!! Ma ad un tratto sentì qualcuno che bussava alla porta: Sveglia Babbo! Sveglia Babbo!!!! Era la renna che lo chiamava agitata” dobbiamo partire ” ..ma nulla....Allora tutte le renne iniziarono Jingle bells, quando ad un tratto si svegliò ed esclamò: cosa succede qui??!!!! Stavo facendo un bel riposino e stavo sognando una patata che ballava!! Hahhahahah - mah che razza di sogno è mai questo!!? Replicò la renna... Caro Babbo Natale, dobbiamo partire, corri a vestirti!!! Altrimenti i bambini resteranno senza regali. Oddio corro, corro! Muoversi! Muoversi! Così, dopo 2 minuti, Babbo Natale era già pronto, salì sulla slitta e iniziarono a consegnare i doni ai bambini di tutto il mondo e Babbo Natale era così orgoglioso delle sue renne che non finì mai di ringraziarle per averlo svegliato. Così grazie alle renne il Natale era salvo.



“Babbo , Babbo Natale, svegliati! Sono le 23.00” disse il folletto Riccardo.

“Rudolph puoi venire a svegliare Babbo Natale?” chiese il folletto. “Ok” rispose Rudolph.

Ci provarono in mille modi per svegliare Babbo Natale, ma niente.

“Non possiamo sacrificare il Natale per la pigrizia di Babbo Natale” disse il folletto.

“Abbiamo il calendario rotto” disse Rudolph.

Infatti, il calendario segnava gennaio, ma, in realtà, era ancora dicembre.

“Mi è venuta un'idea... Rudolph accendi il tuo naso” disse il folletto.

Purtroppo, non accadde nulla.

Così il Natale, ogni cento anni, va in ferie per folletti, renne e Babbo Natale. Ma, esattamente, all'una di notte un pinguino che è migrato al polo nord per esaudire le letterine dei suoi amici svegliò Babbo Natale e alle 2 di notte consegnò i regali.

Quindi, il Natale non va mai in ferie per la felicità di tutti i bambini del mondo.





La notte del 24 dicembre 1949, Babbo Natale non si svegliò in tempo per la consegna dei doni. Stava dormendo da più di 3 mesi, nel suo letto tutto rosso e bianco.

Gli elfi cercarono di svegliarlo a lungo con qualsiasi mezzo. Provarono a suonare la campana più rumorosa del mondo ed anche a bagnarlo con l'acqua freddissima del Polo Nord. ma Babbo Natale non si svegliò.

Quel giorno nessun bambino ricevette regali sotto l'albero e rimasero tutti delusi da questo comportamento di Babbo Natale.

La notte del giorno dopo, mentre i bambini stavano dormendo, Babbo Natale portò loro i doni lasciando un biglietto di scuse.

Con questo gesto, Babbo Natale rese felici tutti i bambini e le loro famiglie e da quella volta non mancò mai più ad un appuntamento!

C'era una volta un uomo molto particolare vestito con una tuta rossa e una barba bianca che veniva dal Polo Nord. Nel suo palazzo vivevano con lui due elfi e quattro renne con la slitta.

Il giorno della vigilia di Natale gli elfi decisero di preparare un pranzo speciale per Babbo Natale. Gli cucinarono lasagne di felicità, patatine fritte di speranza, frutta di gioia, torta di emozioni, biscotti d'amore e infine spumante con i brillantini.

Gli elfi apparecchiarono la tavola con la tovaglia rossa, piatti dorati, bicchieri d'argento, posate decorate con fontanine e candele profumate e iniziarono a pranzare.

Babbo Natale fu molto soddisfatto di questo pranzo e si saziò così tanto e si sdraiò sulla poltrona e si addormentò. Gli elfi prepararono le renne per consegnare i regali nella piazza dei sogni dove c'era un albero di Natale gigantesco e c'erano tanti bambini che lo aspettavano, ma lui quella sera non si svegliò. I bambini si misero a cantare la Santa allegrezza e come per magia da quell'albero cadevano regali e cioccolate e fu un Natale speciale.





Era il giorno prima della vigilia di Natale e finito il duro lavoro di organizzazione dei doni, Babbo Natale cadde in un profondo sonno. Russava talmente forte che tutto il Polo Nord tremava. Tutti i suoi folletti lo lasciarono dormire perché c'era ancora tempo prima delle consegne. Erano certi che Babbo Natale si sarebbe svegliato per tempo!

La sera seguente i folletti, visto che Babbo Natale proprio non aveva alcuna intenzione di svegliarsi e vista l'ora cominciarono ad infastidirlo in tutti i modi...ma niente. I folletti, tutti insieme, decisero di consegnare i doni senza il loro maestro.

Sfiniti, portarono a termine il loro lavoro e tutti i bambini ebbero i doni... tutti, tranne i folletti, che tornati alla base trovarono Babbo Natale che si stava svegliando. Subito lui capì che qualcosa di strano era successo: i suoi folletti avevano fatto il lavoro per lui.

Commosso, li ricompensò riempiendoli di doni e amore. Così tutti vissero con doni e quindi felici.

C'era una volta, al Polo Nord, Babbo Natale, un uomo che portava i doni ai bambini ogni anno il 25 dicembre. Ma un 25 dicembre lui non si svegliò prima di mezzanotte.

Le renne cercarono di svegliarlo chiamandolo in coro ma lui dormiva profondamente perché stava sognando. Sognava che lui doveva portare i doni ma non pensava che stesse sognando proprio il 25 dicembre. Allora le renne videro che Babbo Natale non si svegliava così sulla slitta ci misero un pupazzo e lo vestirono con i suoi vestiti. Partirono e il capitano delle renne Rudolph iniziò con il suo naso ad indicare la strada.

Le renne iniziarono a lanciare i regali dalla slitta nei camini. Quando finirono tornarono al Polo Nord e Babbo Natale si svegliò convinto di averlo consegnato i regali e le renne in coro dissero: -
"Buongiorno!"-



Erano le ore 9 del 24 dicembre. Mi svegliai, feci colazione e mi lavai. Poi andai da papà e gli chiesi: "Papà, mi stampi le immagini per la letterina?" Lui rispose "Prima vai a cambiarti, poi ci pensiamo."

Volevo chiedere, per quest'anno, solo il legionario e il soldato romano della Lego. Papà, dopo un po', mi stampò le immagini, e poi pranzammo. Nel pomeriggio mi misi a giocare con i miei pupazzi di iron Man, le mie Lego Minecraft e le mie Lego Star Wars. Poi andammo a cenare dai nonni.

Dopo essere tornati a casa, preparammo con cura il latte e i biscotti per Babbo Natale, e andammo a dormire. Dopo un po' sentii dei rumori, e mi alzai. E così mi accorsi che non c'era Babbo Natale a distribuire i doni ma un suo assistente un po' imbranato. Io proprio non capivo cosa fosse successo, e così chiesi spiegazioni. Lui mi confessò che era stato un periodo pieno di lavoro per Babbo Natale, e così, dopo gli ultimi giorni a preparare doni a tutto spiano, si era addormentato così stanco che la sveglia non era riuscito a tirarlo giù dal letto.

Così gli elfi avevano chiesto a lui, Figlio Natale di occuparsi della distribuzione dei doni. Era la sua prima volta, e così non era abbastanza esperto e faceva tanto rumore in giro per le case e soprattutto era in un ritardo spaventoso. Anzi, mi chiese di aiutarlo, ma ero in pigiama, faceva freddo, e poi avevo tanta voglia di aprire i miei doni, così gli dissi di no.



Mancava una settimana alla consegna dei regali. Babbo Natale disse: domani cominceremo. Quella mattina Babbo Natale non si svegliò. Gli elfi come al solito aspettavano che Babbo Natale li svegliasse.

Al Polo Nord continuano ad arrivare lettere da tutto il mondo, giochi che gli elfi dovevano costruire. Gli elfi e Babbo Natale dormirono per tre giorni: il Natale era rovinato se Babbo Natale non si svegliava!

Mancavano due giorni alla consegna dei regali. Gli elfi si svegliarono per la fame e videro il calendario e si accorsero che avevano a disposizione due giorni: svegliarono Babbo Natale e dissero quanti giorni avevano a disposizione. Videro tutte le lettere e Babbo Natale disse: mettiamoci al lavoro!

Il giorno era arrivato. Per fortuna Babbo Natale riuscì a preparare e a consegnare a tutti i bambini i regali.





Tanto tempo fa c'era un uomo che si chiamava BABBO NATALE che portava i doni ai bambini e li rendeva felici. Aveva una slitta con delle corde attaccata alle renne. Babbo Natale si intrufolava nei camini di tutte le case per lasciare i doni. La mattina seguente i bambini trovavano i doni.

Però un giorno Babbo Natale si mise a dormire e non si svegliò per tre giorni. Il Natale non sarebbe stato lo stesso senza di lui. I bambini non avrebbero ricevuto più doni e sarebbero stati molti tristi.

Ormai era quasi arrivato il giorno di Natale ma Babbo Natale non si era ancora svegliato. Ad un certo punto si sentì una musica di Natale e all'improvviso Babbo Natale si svegliò sentendo la musica e così portò di nuovo i doni ai bambini.

M.

Erano le 20.00 del 24 dicembre e Babbo Natale aveva appena finito di preparare i regali per tutti i bimbi del mondo. Aspettando la mezzanotte si addormenta e nessuno riesce a svegliarlo perché è così stanco che non sente nemmeno gli elfi che provano a svegliarlo.

Allora l'elfo più anziano inizia a pensare: e ora come facciamo a consegnare i regali in tempo a tutti i bimbi del mondo? L'elfo più giovane risponde: perché non lo facciamo noi? L'elfo anziano risponde: ora che ci penso, noi non lo abbiamo mai fatto quindi, lasciamo riposare Babbo Natale e rendiamo felici tutti i bambini del mondo al posto suo. E quindi tutti gli elfi si misero sulla slitta e iniziarono a volare verso il cielo felici e contenti e a lanciare i regali per tutti i bambini del mondo.

Una volta consegnati, fanno rientro al Polo Nord dove trovano Babbo Natale che beveva una tazza di tè e guardandoli dice: pensavate che io potessi addormentarmi e rendere tristi i bambini? Invece no, io sapevo che voi elfi avevate la voglia di rendere felici i bambini per la prima volta, e io vi volevo rendere felici permettendovi di consegnare i regali al posto mio, ma non fateci l'abitudine perché è il mio lavoro.

Allora l'elfo più anziano risponde: caro Babbo Natale, ci hai reso felici per averci permesso di consegnare i regali a tutti i bambini del mondo e come loro hai realizzato un nostro sogno. Buon Natale a tutti!



C'era una volta Babbo Natale che non si voleva svegliare.

Infatti Babbo Natale non aveva preparato i regali per i bambini.

L'elfo provò a svegliarlo ma non si svegliò. Anche la renna provò a svegliarlo ma Babbo Natale non si svegliò ancora. La stella cometa provò anche lei ma non si svegliò.

Provò allora la Befana che chiese di prendere il posto di Babbo Natale.

Proprio in quel momento, Babbo Natale si svegliò. Riuscì anche a portare i doni in tempo per la notte di Natale.



Per il giorno di Natale decisi di scrivere una lettera a Babbo Natale e lasciarla sotto l'albero.

Il giorno dopo però non trovai alcun regalo e rimasi dispiaciuto e deluso. Non mi era mai successo che Babbo Natale non mi lasciasse alcun dono... pensai cosa avessi potuto fare di strano per non meritare nulla. Forse avevo fatto arrabbiare i miei genitori? Forse avevo litigato con mio fratello? Oppure non avevo sempre svolto i compiti? Ma io non ricordo nulla di tutto questo.

Allora decisi di contattare personalmente Babbo Natale ma fu impossibile trovare il suo numero perché lui non ha il telefono ma risponde solo con le lettere.

Tuttavia non mi arresi e decisi di fare un ultimo tentativo e pensai di fargli uno scherzetto. Decisi di spostare di qualche ora indietro le lancette dell'orologio e misi sotto l'albero una nuova lettera e andai a dormire.

Allo scoccare della mezzanotte sentì degli strani rumori e mi svegliai all'improvviso. Andai verso l'albero di Natale dove trovai tanti regali, ero felicissimo ma il dono più bello è stata la lettera che Babbo Natale mi aveva scritto e che diceva "TI ABBRACCIO FORTE".



GRAZIE DELLA VISIONE!
SPERIAMO SIA STATO DI VOSTRO GRADIMENTO

Auguri!!!